

Dalla «rinunzia» alla crusca al romanzo neoclassico. La lingua di Alessandro Verri in *Caffè* e *Notti romane*



Pagine:	390 p.
Collana:	Strumenti di linguistica italiana
Editore:	Cesati
Anno edizione:	2013
EAN:	9788876674532
In commercio dal:	03/07/2013
Category:	Classici
Autore:	Leonardo Bellomo

[Dalla «rinunzia» alla crusca al romanzo neoclassico. La lingua di Alessandro Verri in *Caffè* e *Notti romane*.pdf](#)

[Dalla «rinunzia» alla crusca al romanzo neoclassico. La lingua di Alessandro Verri in *Caffè* e *Notti romane*.epub](#)

Il volume si propone di individuare divergenze e tratti di continuità fra la lingua utilizzata da Alessandro Verri nel "*Caffè*", rivista fondata dai membri dell'Accademia dei Pugni pubblicata in fascicoli tra il 1764 e il 1766, e nel suo romanzo neoclassico, "*Notti Romane*"; opera dalla lunga gestazione rimasta incompiuta dopo ben tre stesure. Il tragitto compiuto dalla prosa di Alessandro Verri dagli anni Sessanta del Settecento agli Ottanta e Novanta, arco temporale che separa le due opere, si muove infatti lungo due direttrici, distinte, ma, allo stesso tempo, parallele e complementari. L'una conduce ad una selezione più accurata del materiale verbale, l'altra alla ricerca di soluzioni che garantiscano un registro più elevato. A mostrare il cambiamento stilistico e linguistico condotto dal Verri sono i tre capitoli del saggio critico, ben suddivisi in aree grammaticali - fonomorfologia e microsintassi, sintassi della frase semplice e lessico - ognuna delle quali mostra chiaramente quanto profonde siano le divergenze tra la prima e la seconda produzione dell'autore. A un assetto vario e composito, aperto a forme e modi antiquati e caratterizzato da un vocabolario di stampo illuminista, europeo, talvolta tecnico, tipico della lingua del *Caffè*, si contrappone lo stile culto, il repertorio lessicologico tradizionale, aulico, nobilitante, antirealistico, passato al vaglio delle autorità lessicografiche, proprio delle *Notti Romane*.